

L'IDENTITA' SICILIANA

Il Concorso fotografico indetto dalla Banca DON RIZZO

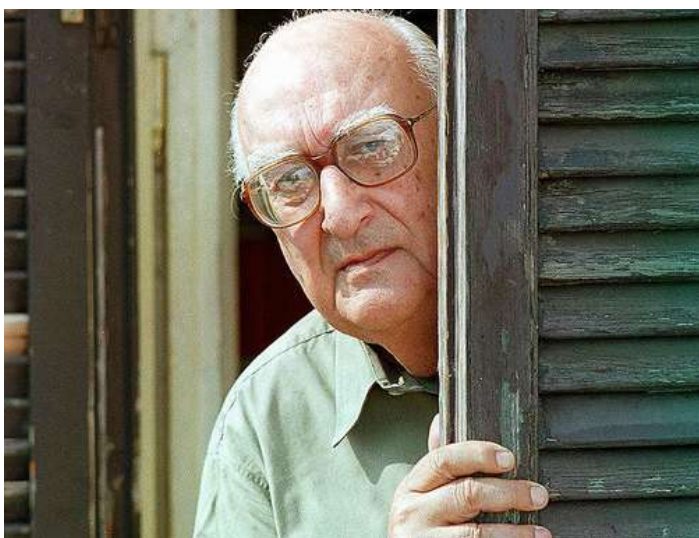
«Sicilitudine, sf. L'insieme delle consuetudini, delle mentalità, degli atteggiamenti che sono tradizionalmente attribuiti ai siciliani; il parteciparne, il manifestarli.» Così alla voce, nel *Grande Dizionario della Lingua Italiana* di Salvatore Battaglia.

Il Dizionario riporta, nella sezione antologica, un brano di E. Ballone [«Stampa Sera», 17- I -1983]: «La sicilitudine [dice Sciascia] è una condizione esistenziale, un modo per sentirsi siciliano, amico della propria terra senza alcun senso di colpa o di vergogna.» In verità – lo diciamo a

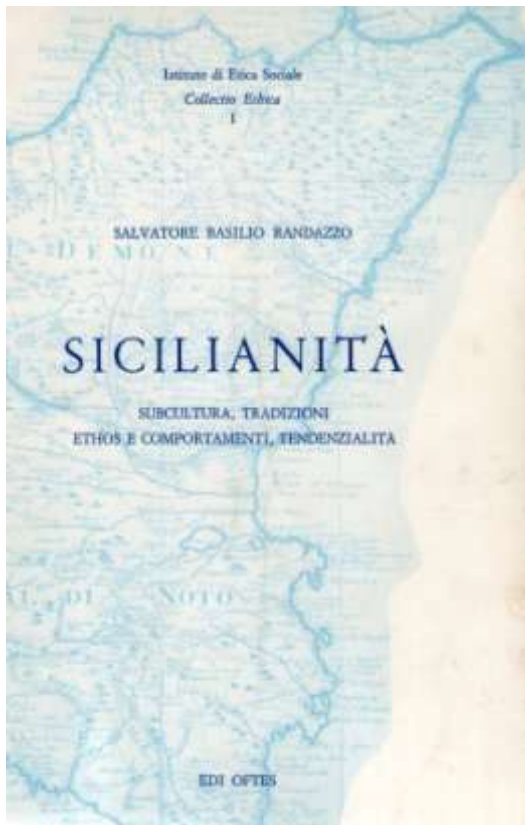
mo' di piccola correzione –, nell'articolo «Sicilia e sicilitudine» (1969) che apre la raccolta di saggi *La corda pazza* (Einaudi, 1970, p. 17) è proprio Leonardo Sciascia ad attribuire l'introduzione del termine sicilitudine ad «uno scrittore siciliano d'avanguardia», non meglio identificato. ...



Il termine sicilitudine non piace, invece, ad Andrea Camilleri – che si definisce «scrittore italiano nato in Sicilia». In un'intervista ormai datata, preferisce parlare del «valore dell'identità» (sicilianità?, ndr.), in quanto la sicilitudine «sottintende (o postula) un sentimento, una cognizione di diversità.»



Sicilianità è il titolo del volume di Salvatore Basilio Randazzo (EDI OFTES, Palermo 1985, pp. 352) che contiene un gran numero di saggi stesi lungo un ventennio di osservazione e di studio. Ad esso rimandiamo i lettori che volessero approfondire gli aspetti della sicilianità secondo prospettive psicologiche, sociologiche e antropologiche.



Perché questa lunga divagazione? Proprio alla sicilianità era ispirata la IX edizione del concorso fotografico indetto, sul finire dello scorso anno, dalla BCC *Banca Don Rizzo* di Alcamo. Il tema scelto – l’identità siciliana – è di quelli che invitano ad “illustrare” la sicilianità; a cogliere, in ciò che ci circonda il sentimento che ci accomuna.

Nella presentazione del calendario che utilizza le dodici foto premiate nel concorso, Giuseppe Mistretta, presidente della Banca Don Rizzo, scrive che «L’identità, in genere, è un concetto costantemente in discussione e in divenire per sua natura e lo è ancora di più quando si tratta di “identità di un popolo”. Nel caso *dell’identità siciliana* il compito è ancora più arduo

ma affascinante, considerando che la storia della nostra terra e del nostro popolo è ammantata di cultura e di tante “contaminazioni” dovute al susseguirsi di svariate dominazioni nell’arco di 500 anni. L’identità di un popolo, sovente, viene travisata, attribuendo ad essa un significato strettamente legato al folklore (...)»

Non credo che i fotografi “dilettanti”, ai quali il concorso era riservato, abbiano indugiato sul folklore più del dovuto. Essi hanno lavorato, ciascuno alla propria maniera, con diletto, – con piacere, appunto –, ispirando i loro scatti alla realtà che li circonda, mossi dallo stupore che accompagna ogni scoperta. Credo che lo abbiano fatto con occhi curiosi e attenti, come fanno i professionisti dell’immagine.



Il calendario della Banca Don Rizzo 2014 presenta, in tutto, dodici fotografie – una per ogni mese –, nove sono gli autori finalisti: sì, perché due di essi, Walter La Marca (3) e Flavia Calvaruso (2) sono presenti con più foto. Gli altri fotografi premiati sono: Dario Di Liberti, Gaspare

Gruppuso, Mela Dell'Erba, Giuseppe Di Giorgio, Maurizio Grignano, Sandro Scalia e Maria Ferrara.

Nel calendario, accanto ai simboli più noti della sicilianità (la coppola, il ficodindia e l'agave, i paladini dell'Opera dei pupi), ci sono il mare e il cielo, i monumenti e i luoghi di lavoro, la salina, il mercato; e ci sono i volti degli uomini, qualcuno segnato da rughe profonde...

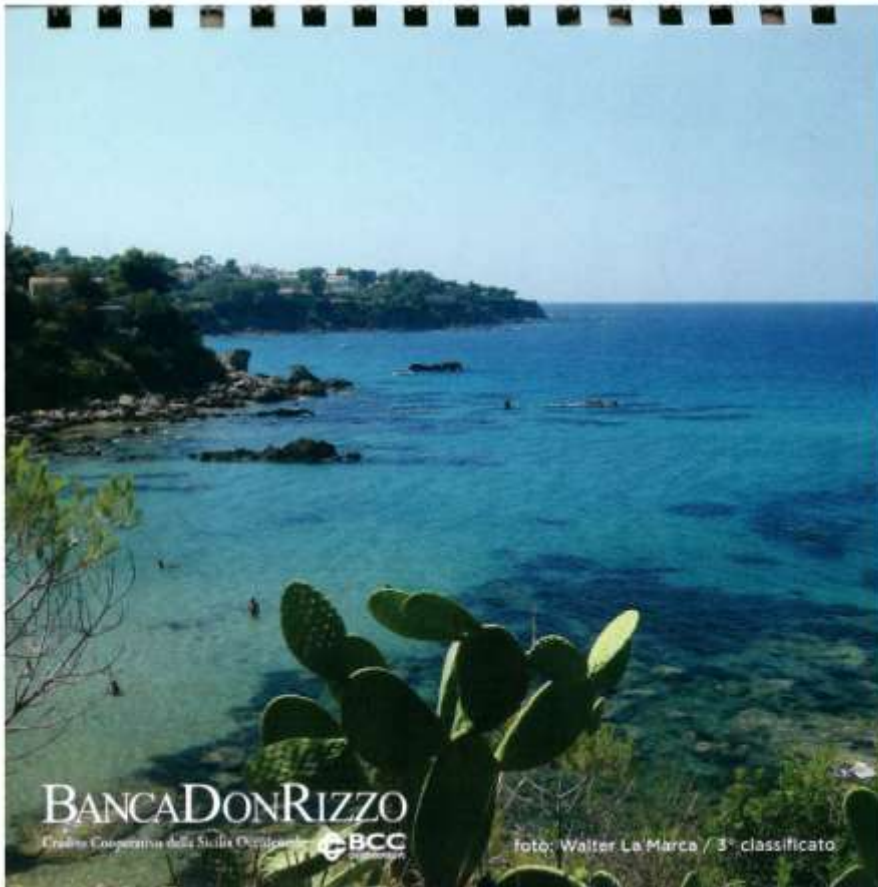
Volendo fare qualche commento, per le prossime edizioni del concorso ci piacerebbe, per esempio, che i termini per la presentazione delle foto non fossero contratti come è avvenuto quest'anno; che la foto premiata riportasse il titolo che l'autore ha dato al suo scatto; che al calendario fosse riservata una maggiore circolazione (della copia ora in nostro possesso siamo debitori a Maria Rosa Pipitone, dipendente della filiale di Valderice, che ha dovuto... privarsi della propria!).

Chissà che qualcuno dei suggerimenti che, con spirito di servizio, sottoponiamo al Presidente della Don Rizzo, non possa avere qualche riscontro?! Il responsabile del sito web www.trapaninostra.it, sensibile a quanto attiene alla cultura locale – e alla sicilianità in particolare – non potrà non essergli grato; come lo saranno i frequentatori del sito e i numerosi fotografi di casa nostra, vogliosi di altri cimenti.

Giovanni A. Barraco

DALLA PROSSIMA PAGINA LE FOTOGRAFIE DEL CALENDARIO

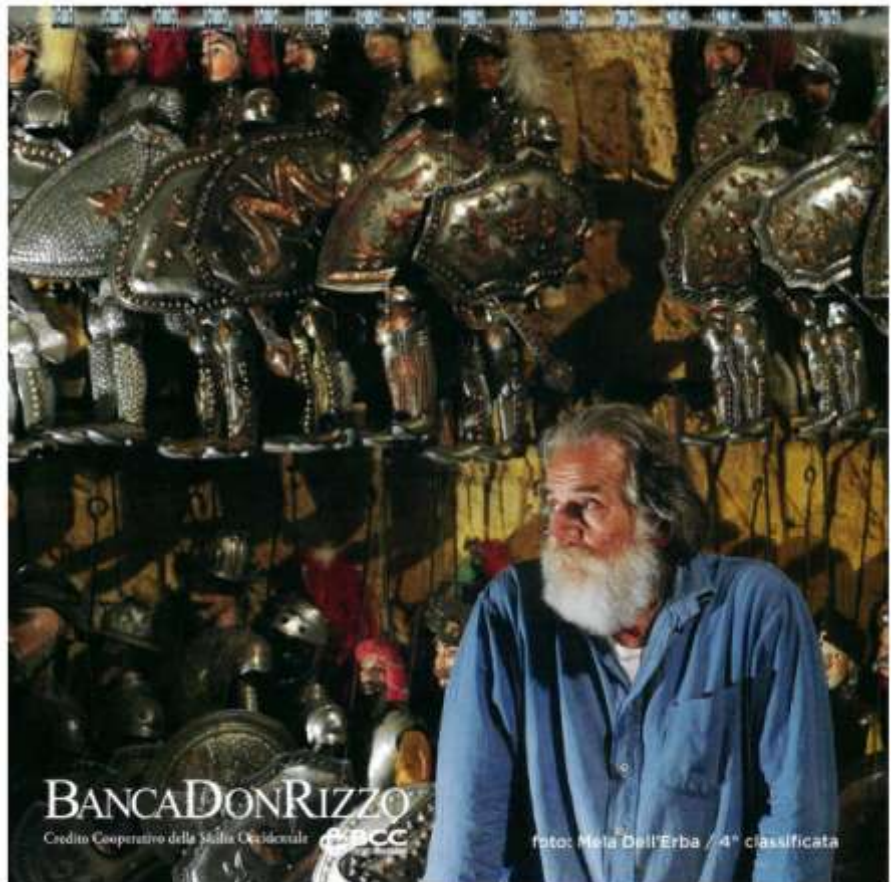




BANCA DONRIZZO
Credito Cooperativo della Sicilia Occidentale



foto: Walter La'Marca / 3° classificato



BANCA DONRIZZO
Credito Cooperativo della Sicilia Occidentale



foto: Meta Dell'Erba / 4° classificata

